



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME TEVERE

INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI VIDEOSORVEGLIANZA PRESSO GLI UFFICI DELL'AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME TEVERE

Premessa.

Con provvedimento emesso in data 8 aprile 2010 il Garante per la protezione dei dati personali ha prescritto nuove regole, che sostituiscono quelle espresse nel precedente provvedimento del 29 aprile 2004, concernenti l'attività di videosorveglianza, riguardanti la raccolta, la registrazione, la conservazione e, in generale, l'utilizzo delle immagini, configurandosi, detta attività, quale trattamento di dati personali.

L'Autorità di bacino del fiume Tevere in data 09/07/04 ha emesso una comunicazione interna, dopo aver consultato le rappresentanze sindacali, ove erano specificate le modalità di installazione degli impianti di videosorveglianza, in conformità allo Statuto dei Lavoratori ed ai provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali del 29 novembre 2000 e del 29 aprile 2004. Considerato, però, che con l'emanazione del provvedimento dell'8 aprile 2010 il Garante ha previsto nuovi adempimenti nei confronti dei soggetti pubblici e privati che installano impianti di videosorveglianza presso le proprie sedi e che fra gli adempimenti previsti dal paragrafo 3.1 del provvedimento citato, sono previste nuove modalità concernenti l'informativa agli interessati, l'Amministrazione ritiene opportuno aggiornare l'informativa già fornita nel 2004 con un testo completo contenente tutti gli elementi di cui all'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 196/2003 e dell'art. 3.1 del citato provvedimento dell'8 aprile 2010, rendendo questa informazione disponibile agevolmente, senza oneri per gli interessati, con modalità facilmente accessibili anche con strumenti informatici.

Presidio di videosorveglianza - Dislocazione delle telecamere

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 l' Autorità di bacino del fiume Tevere informa che presso i propri locali sono installati n. 5 impianti di videosorveglianza, ognuno in corrispondenza degli accessi a ciascun piano (n. 3), uno in sala CED (terzo piano) ed uno in sala riunioni (primo piano).

Finalità del trattamento cui sono destinati i dati - La rilevazione di immagini tramite videosorveglianza è effettuata per fini istituzionali. I dati personali raccolti sono trattati al solo fine

di proteggere dette aree da tentativi di intrusione ed a tutelare la sicurezza dei lavoratori, in accordo con le rappresentanze sindacali.

Modalità di esecuzione della videosorveglianza

L'attività di videosorveglianza e di registrazione delle immagini è svolta nell'osservanza della normativa vigente, assicurando il rispetto dell'espresso divieto che le immagini registrate possano direttamente o indirettamente avere interferenze nella vita privata dei soggetti interessati e tutelando la dignità delle persone riprese. Saranno raccolti solo i dati strettamente necessari per il raggiungimento delle finalità di sicurezza, registrando solo le immagini indispensabili ed evitando, quando non necessario, immagini dettagliate, ingrandite o dettagli non rilevanti

L'Amministrazione garantisce che le immagini non siano in alcun modo impiegate come strumento di sorveglianza a distanza del personale dipendente poiché sono situate solo agli ingressi di accesso ai piani ove non si svolge attività lavorativa. Nella sala riunioni e nella sala *server* la telecamera è puntata esclusivamente sulle apparecchiature ivi ubicate al fine di prevenire furti e/o danneggiamenti. Inoltre, le immagini non sono in alcun modo impiegate come strumento di controllo degli utenti esterni con riguardo alle funzioni ed attività da essi esercitate all'interno dei locali ove ha sede l'Amministrazione. Le immagini, in ogni caso, non sono usate come strumento di controllo delle abitudini personali di dipendenti o di utenti.

Modalità di trattamento dei dati.

Il trattamento dei dati personali avviene mediante uno strumento ottico, funzionante 24 ore su 24, con logiche strettamente correlate alla finalità stessa e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. La conservazione dei dati trattati avrà normalmente la durata di 24 ore, salvo le immagini comprovanti reati che vengono conservate per il periodo strettamente necessario a contestare i reati medesimi e definire l'eventuale contenzioso e, comunque, non oltre i sette giorni successivi alla rilevazione, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione. In tutti i casi in cui si voglia procedere a un allungamento dei tempi di conservazione, per un periodo superiore alla settimana, una richiesta in tal senso sarà sottoposta ad una verifica preliminare del Garante. La custodia delle riprese avverrà in locali protetti e non accessibili se non dal personale all'uopo preposto.

Il titolare, il responsabile e l'incaricato del trattamento dei dati

Il titolare del trattamento dei dati derivanti dall'attività della videosorveglianza, ai sensi per gli effetti dell'art. 4 del D.Lgs. 196/2003 è l'Autorità di bacino del fiume Tevere, in persona del legale rappresentante, il Segretario Generale.

Il responsabile del trattamento dei dati è la dottoressa Letizia Oddi, dirigente dell'Ufficio di Segreteria Giuridico – Amministrativa

Il responsabile:

- a) cura i rapporti tra l'Autorità di bacino ed il soggetto incaricato del trattamento dei dati, coordinandone l'attività;
- b) vigila, tramite l'incaricato preposto, sulla conservazione delle immagini e sulla loro distruzione al termine del periodo previsto per la conservazione delle stesse;
- c) ha la responsabilità del procedimento volto all'esercizio del diritto di accesso ai dati da parte dell'interessato e/o delle autorità competenti.

Incaricato del trattamento è l'ingegner Alessandro Marrazza ed è competente per l'utilizzazione degli impianti e la visione delle registrazioni. Il soggetto incaricato accederà esclusivamente ai soli dati personali strettamente necessari e vietterà l'accesso di altri soggetti.

Il diritto all'accesso ai dati

L'Autorità di bacino del fiume Tevere assicura agli interessati identificabili l'effettivo esercizio dei propri diritti in conformità al D.Lgs. 196/2003; in particolare, quello di accedere ai dati che li riguardano, di verificare le finalità, le modalità e la logica del trattamento.

Chiunque sia stato ripreso ha diritto di accedere alle immagini che lo riguardano, di esigere la loro conformità alla normativa statale e al presente documento informativo, presentando istanza scritta al titolare o al responsabile del trattamento dei dati.

La risposta ad una richiesta di accesso a dati conservati deve riguardare tutti quelli attinenti al richiedente identificabile e può comprendere eventuali dati riferiti a terzi solo nei limiti previsti dal D.Lgs. 196/2003, ovvero nei soli casi in cui la scomposizione dei dati trattati o la privazione di alcuni elementi renda incomprensibili i dati personali relativi all'interessato (art. 10, comma 5, del D.Lgs. 196/2003).

In riferimento alle immagini registrate non è in concreto esercitabile il diritto di aggiornamento, rettificazione o integrazione in considerazione della natura intrinseca dei dati raccolti, in quanto si tratta di immagini raccolte in tempo reale riguardanti un fatto obiettivo. L'interessato ha diritto di ottenere il blocco dei dati qualora essi siano trattati in violazione di legge. (art. 7, comma 3, lett. b), del Codice).

Il diritto di accesso ai dati da parte dell'interessato non può essere esercitato qualora i dati medesimi siano stati acquisiti dalla Polizia Giudiziaria o dalla Pubblica Sicurezza.

Misure minime di sicurezza

Il titolare del trattamento dei dati adotta le misure minime di sicurezza nel rispetto degli artt. 33 e seguenti del D.Lgs. 196/2003, nelle parti in cui sono applicabili al servizio di videosorveglianza.

Nel Documento Programmatico per la Sicurezza, redatto ai sensi del comma 1 lett. g) del D.Lgs. 196/2003 ed aggiornato annualmente, sono contenute le notizie circa le misure di sicurezza adottate per l'impianto di videosorveglianza e le identificazioni dei soggetti incaricati al trattamento e custodia dei supporti ove sono registrate le immagini.

Il Segretario Generale

(ing. Giorgio Cesari)

